

SOLDI SPORCHI SONO ACCUSATI DI CONCUSSIONE

Acer, il silenzio degli arrestati all'interrogatorio di garanzia

I tre si sono avvalsi della facoltà di non rispondere

SILENZIO. Questa la linea scelta davanti al giudice per le indagini preliminari dai tre dipendenti dell'Acer (Agenzia case Emilia Romagna) incastriati la scorsa settimana dalla guardia di finanza e finiti agli arresti domiciliari con l'accusa di concussione. In sede di interrogatorio di garanzia si sono infatti avvalsi della facoltà di non rispondere i ferraresi Rugge-



L'INCHIESTA

Secondo gli inquirenti avrebbero intascato tangenti per migliaia di euro

ro Sinigaglia, 52 anni, e Salvatore Di Salvatore, 50 (difesi rispettivamente dagli avvocati Mirca Ferrari e Fabio Anselmo), e il rodigino Luca Ridelli, 35enne assistito dall'avvocato Gianluca Pertoldi del Foro di Rovigo.

«**ABBIAMO** fiducia nell'operato della magistratura, ma questa questione merita un approfondimento particolare», ha detto ieri l'av-

vvocato Anselmo, annunciando: «Forse faremo ricorso al Riesame contro gli arresti domiciliari. Stiamo valutando». Medesime valutazioni anche per la collega Ferrari, che assiste Sinigaglia. Nessun commento, invece, dal rodigino Pertoldi.

I TRE FUNZIONARI dell'Acer, secondo l'inchiesta che porta la firma del pubblico ministero Patrizia Castaldini (nella foto), avrebbero intascato mazzette per

migliaia di euro. Soldi *cash* per evitare alle pratiche edilizie di subire rallentamenti o per non essere escluse dai lavori ad affidamento diretto. Gli uomini delle Fiamme gialle hanno portato alla luce la vicenda al termine di un'indagine durata quasi un anno e partita da un controllo di un subappaltatore Acer, nel corso del quale erano emerse irregolarità tali da far pensare a presunti fondi neri.

L'IMPRENDITORE, nel dettaglio, ha raccontato agli inquirenti di aver consegnato ai tre soldi non dovuti, spalmati dal 2007 a novembre 2012, per circa 40mila euro. E molti scambi sono stati registrati dall'imprenditore, grazie alla collaborazione dei finanziere. Immagini che lascerebbero poco spazio a dubbi e che incastrebbero i tre. Da qui il blitz decisivo, scattato all'alba di martedì scorso, con l'arresto di Sinigaglia, Di Salvatore e Rivelli.

Le indagini, intanto, proseguono senza sosta. E non si escludono altri coinvolgimenti nel giro di mazzette.

Francesco Pizzigallo